

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campitana 10-C - Tel. 06 498281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379519
mail: servizioclienti@corriere.it

VALENTINO



Resta prima a +9
Juve pari all'Olimpico
Gran finale della Roma

di Perrone, Sconceri, Tomaselli e Valdiserri
alle pagine 50 e 51



Via all'inchiesta

Expo non è solo cibo
Mappa di dati, percorsi
e storie per capire

di C. Mariani ed E. Soglio
alle pagine 28 e 29

VALENTINO

Israele e Usa mai così distanti IRAN, IL NUCLEARE E ALTRI SOSPETTI

di Massimo Gaggi

Glugno 1981. Reagan è furibondo con Israele per il bombardamento del reattore nucleare iracheno di Osirak, vicino a Baghdad. Gli Usa condannano l'azione e non difendono Gerusalemme davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu. La reazione del premier israeliano Begin è durissima. Convoca l'ambasciatore americano e lo ammonisce: «Non permettetevi di interferire nella nostra autonomia trattandoci come vassalli, non siamo una repubblica delle banane».

Chi oggi pensa che le relazioni tra i due Paesi non verranno scosse più di tanto dallo «sgarbo diplomatico» di Netanyahu, arrivato a Washington senza accordi preventivi con la Casa Bianca per esprimere (ieri all'Alpac, il gruppo di pressione pro Israele in America, oggi al Congresso) la sua ferma opposizione all'accordo sul nucleare che si sta delineando con l'Iran, ripensa a questo e altri precedenti di tensione. Dalla crisi di Suez del 1956 alla guerra del Kippur, molte sono state le scintille tra i due alleati. Ma alla fine gli interessi comuni hanno sempre prevalso sui dissensi.

Accadrà anche stavolta? È possibile, ma questa è una crisi diversa dalle altre. Non solo perché ai contrasti di politica estera si

EROICA BAMBINA

non piange e non grida durante prelievo

di Enrico Marro

«**E**tà pensionabile più flessibile. I lavoratori devono essere consapevoli della loro situazione contributiva e delle loro pensioni così da poter pianificare il futuro». Il neopresidente dell'Inps, Tito Boeri, racconta al *Corriere* come l'Istituto di previdenza cambierà. «Reddito minimo di povertà». L'idea è di anticipare l'uscita dal lavoro con assegni più leggeri. L'Istat: in calo la disoccupazione, 131 mila posti in più, alle pagine 2 e 3 Ferrarino, L. Salvia

QUANTO VALGONO I PRIMI SEGNALE

Le spinte per il lavoro

di Dario Di Vico

Cosa ci raccontano i dati Istat sull'occupazione? Che la ripresa(in) ha effetti sul lavoro: i numeri degli occupati finalmente si muovono.

a pagina 33



MATTARELLA IN GERMANIA

«Avanti con l'Europa ma ora cambi passo»

di Marzio Breda

En Germania il primo viaggio all'estero del neopresidente Sergio Mattarella. Nello Stato motore dell'Unione Europea incontra il suo omologo Gauck e la cancelliera Merkel. Conferma loro che «le relazioni italo-tedesche sono speciali e il tasso di amicizia altissimo» ma non rinuncia a incalzare l'Europa che «per essere all'altezza della lungimiranza dei suoi padri fondatori deve cambiare passo». Il capo dello Stato ha poi ricordato che «occorre fare di più per fornire una spinta maggiore alla crescita e al rilancio dell'integrazione europea». Con la cancelliera, sui nodi del Mediterraneo, concorda che «tutto parla di più Europa e di responsabilità comune».

alle pagine 5 e 6 Natale, Taino